

COMMERCIO

'Il Globo' di Lugo raddoppia la superficie

E' ormai pronto il progetto di ampliamento del centro commerciale 'Il Globo' di Lugo. E' previsto in pratica il raddoppio della superficie e verranno realizzati, tra l'altro, una galleria che collegherà il centro all'ipermercato adiacente, e un grande parcheggio sopraelevato. Perplexità e forti critiche sono state espresse da Legambiente: «Quel progetto è una vera mostruosità urbanistica. Aumenterà l'inquinamento della zona».

SERVIZIO A PAGINA VIII

11 Il Resto del Carlino

LUGO

Domenica 13 gennaio 2002

PRONTO IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE DI VIA FORO BOARIO

'Il Globo' cambia e raddoppia

Presto il complesso del 'Globo' cambierà aspetto e dimensioni. Il progetto di ampliamento del centro commerciale lughese, previsto da tempo, sta infatti per essere ultimato e verrà presentato in una delle prossime sedute del consiglio comunale. E le modifiche che saranno apportate alla zona e alla struttura saranno molteplici. Si partirà dal tanto atteso collegamento (galleria) con l'Ipercoop, già contemplato dalla Regione come condizione necessaria per procedere, anni fa, alla costruzione dell'iper stesso, che occuperà una buona fetta dell'attuale parcheggio alle spalle del centro commerciale. Poi la facciata su via Foro Boario, cambierà volto con la creazione di archi e portici per richiamare le caratteristiche del Pavaglione. E sempre su via Foro Boario sarebbe previsto un prolungamento della costruzione fino all'angolo di via Gramsci e verrebbe realizzata un nuovo piano dell'edificio da destinare a uffici. Inoltre, è prevista la definizione di una nuova viabilità e di un nuovo profilo di via Foro Boario, strada che sarà ristrutturata con piste ciclopedonali dalla rotonda sulla curva che precede il semaforo di via De Brozzi alla via di Giù, cambiamenti necessari, sottolineano amministratori e commercianti, per qualificare ancora di più il comparto e integrarlo con il centro storico. «Stiamo lavorando sul progetto da tempo — conferma Antonio Gioiellieri, assessore comunale alle attività produttive — e i

tempi purtroppo si sono allungati per le complessità burocratiche incontrate con l'entrata in vigore della normativa regionale che impone nuove procedure. La scheda di Piano d'area che riporta il progetto esiste già da un anno. Nel prossimo consiglio comunale il piano di intervento sarà presentato e ne verrà proposta l'adozione. Questo è il primo passo verso le fasi esecutive vere e proprie». La filosofia con cui è stato pensato l'importante intervento, spiega ancora l'assessore, «è quella di mantenere, anzi elevare il profilo qualitativo della zona. Quindi la viabilità dell'area sarà disegnata in modo da permettere la ricucitura urbanistica della zona del 'Globo' con quella del centro storico. Inizialmente, quando venne decisa la realizzazione dell'ipermercato — continua Gioiellieri — si temeva l'intasamento del centro di Lugo per il traffico che si sarebbe potuto sviluppare. Ora, a parte l'aumento fisiologico della circolazione dei veicoli riscontrato su via Foro Boario, quei timori si sono rivelati infondati. Per questo dobbiamo conservare un certo profilo di qualità dell'area commerciale del Globo, rendendola un punto di forza nella capacità attrattiva della città». E come si ovvierà ai posti auto persi con la costruzione della galleria che collegherà 'Il Globo' all'Ipercoop? Si parla, afferma Legambiente, della costruzione di un parcheggio sopraelevato.

Monia Savioli



Tra il centro commerciale 'Il Globo' e l'ipermercato verrà realizzata una galleria di collegamento. Previsto anche un grande parcheggio sopraelevato. (Foto Zani)

FORTI CRITICHE DI LEGAMBIENTE AL PROGETTO DEL 'GLOBO' 'Quel piano è una mostruosità'

«Il progetto, presentato dalla società 'Globo', di un consistente ampliamento della superficie coperta del centro commerciale, avanza silenziosamente senza che circoscrizioni, Comitati dei residenti e associazioni ambientaliste ne siano a conoscenza. Ma come si può approvare una tale mostruosità urbanistica senza uno studio di impatto ambientale?». A porre la domanda è il circolo lughese di Legambiente che critica fortemente l'ampliamento del 'Globo' di cui parliamo a fianco. Nel mirino di Legambiente «l'unica uscita delle auto,

sia dal parcheggio sotterraneo che da quello sopraelevato, prevista nella piccola via Concordia. Così la vivibilità della zona arriverebbe a livelli intollerabili per inquinamento atmosferico e acustico». Ma non basta, «perché crediamo non sia possibile avanzare un progetto, per il quale hanno espresso perplessità anche esponenti della maggioranza comunale, che propone in pratica un raddoppio delle costruzioni sulla stessa superficie. Il liberismo selvaggio non deve dilagare, soprattutto dove c'è una amministrazione di centro-sinistra».

Chiude la mostra di Piraccini

Ultimo giorno oggi per visitare a Lugo la mostra 'Oswaldo Piraccini; la pittura come segno di riconoscimento. Opere dagli anni Sessanta ad oggi'. Tre le sezioni della mostra: alle Peschiere della Rocca vi sono trenta opere dell'ultimo decennio; a Casa Rossini una mini antologica dal '65 all'85; alla galleria 'La clessidra' venticinque figure realizzate su carta.

Continua a fare discutere l'ipotesi delle bancarelle in piazza anche al sabato

Mercato ambulante, situazione di stallo

Buona parte degli operatori continua ad essere contraria

LUGO - È ancora il progetto di "replicare" il tradizionale mercato settimanale del mercoledì, anche il sabato mattina, a tenere banco nella discussione cittadina. La proposta lanciata nelle scorse settimane, non è caduta nel vuoto. Anzi, ha dato il via ad una serie di confronti e di dichiarazioni pubbliche arrivate da più parti e riguardanti quello che ancora oggi rappresenta il maggior evento settimanale per Lugo, sia in campo commerciale che sociale.

La città ed il suo mercato sono da sempre infatti legati a filo doppio, normale dunque che si discuta su una proposta che rivoluzionerebbe le abitudini di buona parte dei cittadini, anche se l'idea potrebbe rimanere tale come accaduto nel passato. Già negli anni Ottanta infatti il progetto fu affrontato senza giungere però a risultati consistenti e nel 1997 il Comune di Lugo ha anche approvato una delibera per estendere al sabato il mercato ambulan-



te alimentare riuscendo solo a portare in piazza al massimo poche bancarelle di frutta e verdura, obiettivo da considerare praticamente nullo ragionando nell'ottica di un appuntamento che si vorrebbe in grado di catalizzare l'attenzione di tutto il territorio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Negli ambienti politici, da dove è riaffiorata la pro-



La questione di estendere il mercato ambulante al sabato è già stata affrontata però senza risultati

posta, l'ipotesi di un doppio mercato settimanale sembra piacere sia alla maggioranza che all'opposizione ed anche all'assessore alla Programmazione economica, Antonio Gioiellieri.

Nei giorni scorsi si è registrato poi l'intervento del sindacato degli ambulanti della Confesercenti.

"Che il mercato di Lugo - affermano all'associazione - sia in sofferenza non ci sono dubbi anche se di certo non è il fanalino di coda in Provincia, e noi sosteniamo da tempo l'esigenza di intervenire per ridargli quella capacità di attrazione che in questi anni si è andata affievolendo. È però semplicistico pensare che la risoluzione dei problemi del mercato stia solo nel suo raddoppio che, tra l'altro, andrebbe a toccare equilibri già difficili anche nella programmazione sovramunicipale

del settore". Un invito alla cautela quindi, senza precludere alcuna soluzione, al contrario di buona parte degli ambulanti. Sono proprio i protagonisti del mercato infatti a sembrare oggi contrari, almeno nella maggioranza dei casi, al progetto del doppio appuntamento in piazza con le bancarelle. Le opinioni sono innumerevoli ma i molti preferirebbero evitare l'ipotesi, che potrebbe portare ad un numero maggiore di ore lavorative senza la certezza di aumentare gli incassi e senza considerare il fatto che oggi molti ambulanti sono già impegnati nella giornata di sabato in altre città come Ravenna, Faenza, Imola, Coselice e Bagnacavallo. Difficile dunque azzardare previsioni anche se tutti sembrano in attesa di una proposta per risolvere un mercato che negli ultimi tempi ha indubbiamente accusato una flessione.

Marco Pirazzini

Una sola anagrafe per i 18 Comuni della Provincia

La Regione ha contribuito con uno stanziamento di circa un milione di euro (quasi due miliardi di lire) al finanziamento di quattordici progetti per lo sviluppo telematico avviati dalla nostra Provincia e dai suoi Comuni. In particolare più di centomila euro (quasi 200 milioni di lire) sono stati messi a disposizione del progetto 'Accerta', che si propone di unificare gli archivi anagrafici di tutti i 18 Comuni della Provincia, per renderli più facil-

mente accessibili agli enti autorizzati alla consultazione. I contributi in questione si inseriscono in una serie di finanziamenti diretti a tutte le province della regione, per un totale di quasi 15 milioni di euro, con i quali prende il via l'attuazione del Piano telematico regionale, presentato ieri a Bologna da Duccio Campagnoli, assessore regionale alle attività produttive. Nella nostra provincia sono stati in parte finanziati quattro progetti del Comune di Ra-

venna, tre del Comune di Lugo, tre di quello di Faenza, uno dei Comuni di Massa Lombarda e Sant'Agata, uno della Comunità montana dell'Appennino faentino e due della Provincia. Oltre ad 'Accerta', i fondi sono destinati, tra l'altro, a un progetto del Comune di Ravenna per il pagamento delle multe attraverso Internet (costo circa 52mila euro, la metà dei quali saranno forniti dalla Regione), e a un altro, sempre del Comune di Ravenna, per l'accesso, 24 ore su 24, ai prin-

cipali data base comunali: in questo caso la spesa prevista è di circa 227 mila euro, la metà dei quali saranno coperti dalla Regione. Il Comune di Lugo ha invece pensato di mettere in rete il mondo della scuola, attraverso lo scambio di esperienze fra istituti scolastici, anche di grado diverso, per consentire l'utilizzo costante di Internet e di servizi di tele-didattica. La spesa prevista si aggira sui 334mila euro; la Regione ne fornirà 115mila. La realizzazione dello Sportello unico

per l'urbanistica è invece uno degli obiettivi del Comune di Faenza e si propone di integrare fra loro servizi già esistenti, come lo Sportello unico per le imprese, l'anagrafe edilizia e toponomastica; costerà circa 176mila euro, di cui 88mila finanziati dalla Regione. La Comunità montana dell'Appennino faentino riorganizzerà i sistemi informativi di cui è dotata, migliorando le funzioni e aggiornando le banche dati. La Regione fornirà 72mila dei 242mila euro necessari.

Domenica 13 gennaio 2002

LUGO

Per Sao Bernardo già raccolti 500 milioni

Il 'Progetto Sao Bernardo', che coinvolge ormai quasi un milione di persone (più di ottocentomila nelle favelas della periferia di San Paolo e oltre centomila nella nostra regione), vive mesi di intensa attività. I cinque Comuni che aderiscono al Progetto, (Lugo, Bagnara, Castel Bolognese, Imola e Mordano) promuovono attività di formazione professionale per i ragazzi delle favelas, grazie all'impegno diretto di sacerdoti e suore, in gran parte lu-

ghesi, che operano in Brasile. In particolare, il 'Progetto Lugo-Sao Bernardo' festeggia in questi mesi i primi dieci anni di vita, un periodo in cui sono state raccolte offerte per quasi mezzo miliardo di lire, frutto della generosità di trentamila lughesi. Difficile trovare, infatti, qualche lughese che, o direttamente, o con le cassette situate nei negozi, o con l'acquisto dei biglietti per gli spettacoli organizzati appositamente, o con le iniziative delle

scuole, o con l'acquisto dei prodotti del commercio equo e solidale, o con altre iniziative promosse dal Comitato, non abbia contribuito al progetto. Ma ciò che più conta è il legame di amicizia che si è costruito tra Lugo e Sao Bernardo che ha fatto crescere decine di volontari impegnati nel negozio 'Chicco di senape' in via Garibaldi 23, diventato il cuore del progetto. In occasione dei 10 anni di attività una delegazione lughese andrà in Brasile

(partenza fissata per il 22 gennaio) per vedere il funzionamento del Centro comunitario costruito con le offerte dei lughesi. In prima fila ci sarà il sindaco Maurizio Roi che da tempo segue con passione il progetto. Per l'occasione poi il circolo Acli di Lugo, che ha sostenuto il progetto fin dalla nascita, ha versato sul conto del tesoriere Mario Dalbagnò, un contributo straordinario di 5 milioni di lire.

Arrigo Antonellini